



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69 DEL 22/06/2021

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

L'anno **2021** addì **22** del mese di **Giugno**, alle ore **20.30** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. DIDONE' Gianluca con avviso in data 18/06/2021 prot.n. 29063, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco	P	GIOVINE Diego
P	DIDONE' Gianluca	P	RIZZO Guido
P	PASQUALOTTO Stefano	P	BASSO Fiorenzo
A	DIDONE' Michael	P	SARTORETTO Sebastiano
P	ZANELLO Matteo	P	BELTRAMELLO Claudio
P	PERON Elisabetta	A	BOLDO Alessandro
P	DUSSIN Luciano	P	BOLZON Nazzareno
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	FISCON Gianni
P	PAVIN Mary	AG	GOMIERATO Maria
P	PASQUETTIN Brian	P	STANGHERLIN Serena
P	MURAROTTO Diego	P	GARBUI Michele
P	GATTO Viviana	P	ZURLO Lorenzo Angelo
P	CATTAPAN Giovanni		

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica	P	GUIDOLIN Stefania
P	FILIPPETTO Roberto	P	MARCONATO Roberto
A	PIVOTTI Franco	P	GARBUIO Roberta
P	GIOVINE Gianfranco		

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Cescon Ivano.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza assume la Presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

Rientrano in sala consiliare il Sindaco e il Consigliere Sebastiano Sartoretto ed esce il Consigliere Claudio Beltramello.

Sono presenti, quindi, il Sindaco e n. 22 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Serena Stangherlin, Michele Garbui, Lorenzo Angelo Zurlo).

Sono presenti il Vice Sindaco Marica Galante e gli Assessori Roberto Filippetto, Franco Pivotti, Gianfranco Giovine, Stefania Guidolin, Roberto Marconato, Roberta Garbuio.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

"

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;

che, con deliberazione in data 28/09/2018, n. 83, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18.6.2020, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.T. per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 14/2017;

che, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 38 e n. 39 del 18.6.2020, sono state approvate le Varianti n. 1 e n. 2 al Piano degli Interventi;

che nella seduta del Consiglio Comunale del 12.9.2014 il Sindaco ha illustrato il Documento Programmatico Preliminare per la formazione della Variante al P.I. e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 27.11.2015 è stato approvato il "Documento del Sindaco" relativo ai Piani degli Interventi, di cui all'art. 18, comma 1 della LR 11/2004, in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

che sono state approvate alcune Varianti tematiche e che con il primo Piano degli Interventi si è provveduto principalmente al riordino generale della normativa tecnica operativa con l'impostazione del Repertorio Normativo delle singole zone territoriali, mentre è stato demandato a diverso e specifico procedimento urbanistico il recepimento delle proposte di Accordo pubblico - privato (art. 6 della L.R. n. 11/2004);

che l'art. 17, comma 4 bis, della L.R. n. 11/04, introdotto dalla L.R. 06 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo", prescrive che qualora risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, il comune procede:

- a) alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo;
- b) all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 della L.R. 11/2004 e in sede di adozione dello strumento il comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse.

che, con propria deliberazione n. 37 del 18.6.2020, è stata approvata la variante al P.A.T. in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 14/2017 comprendente modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PAT e l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;

che, in data 28.1.2019, prot. 4394, è stato pubblicato un avviso per la selezione di proposte finalizzate all'individuazione di interventi di nuova urbanizzazione Art. 17 comma 4 bis della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;

che sono pervenute alcune proposte di accordo pubblico-privato da parte di soggetti privati;

che, ai fini dell'ammissibilità alla conclusione degli Accordi pubblico/privati disciplinati dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004, risulta opportuno definire in un apposito documento i criteri e le modalità per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico cui l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto intende attenersi, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati;

che il Settore Tecnico del Comune ha predisposto tale documento recependo gli indirizzi politici dell'assessorato all'urbanistica e all'edilizia privata;

che la Regione Veneto, oltre alla L.R. sul contenimento del consumo di suolo sopracitata, ha anche approvato la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio",

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

con la quale risultano consentiti interventi edilizi negli ambiti di urbanizzazione consolidata con l'accesso a premialità in termini volumetrici a fronte dei benefici generati a vantaggio del territorio e della comunità, (risparmio di energia e di acqua, riduzione del calore da irraggiamento, sicurezza antismisma, bioedilizia, ecc...);

che, con l'art. 11 della Legge regionale citata, è stato introdotto l'obbligo per interventi particolarmente "rilevanti" (cioè che comportino la realizzazione di un edificio con volumetria superiore ai 2000 metri cubi o con altezza superiore al 50 per cento rispetto all'edificio oggetto dell'intervento) del ricorso all'istituto del permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28 bis del D.P.R. n. 380/2001 con previsioni planivolumetriche;

che l'istituto del permesso di costruire convenzionato prevede la stipula di una convenzione, il cui schema è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, volta a specificare gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio.

che il presupposto previsto dalla norma statale perché un intervento di trasformazione urbanistico-edilizia del territorio possa essere legittimamente assoggettato ad un permesso di costruire convenzionato è costituito dalla possibilità che le esigenze di urbanizzazione connesse all'intervento medesimo siano soddisfatte con una modalità semplificata rispetto a quella tipica dello strumento urbanistico attuativo;

che il rapporto strumentale tra permesso di costruzione convenzionato ed esigenze urbanizzative è confermato, altresì, dai possibili contenuti della convenzione che accede al permesso di costruire, che il comma 3 dell'art. 28 bis indica nella cessione di aree (lett. a) e nella realizzazione di opere di urbanizzazione (lett. b);

che il procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato è costituito da due componenti giuridiche aventi ciascuna una propria identità: la convenzione, espressione di amministrazione consensuale, la cui funzione essenziale è disciplinare gli obblighi assunti dal privato in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico; il titolo edilizio, che invece regola gli aspetti della trasformazione del territorio propriamente detta e che, rispetto al permesso di costruire ordinario, abilita non soltanto l'esecuzione delle opere edilizie di interesse privato, ma anche quelle urbanizzative di interesse pubblico;

che ai fini della valutazione del soddisfacimento dell'interesse pubblico dato dagli obblighi che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio mediante il convenzionamento con il Comune, è opportuno definire con un apposito documento i criteri per la valutazione e approvazione dei progetti convenzionati presentati in forza della legge regionale veneta n. 14/2019 Veneto 2050, cui l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto intende attenersi;

che il Settore Tecnico del Comune ha predisposto tale documento recependo gli indirizzi politici dell'assessorato all'urbanistica e all'edilizia privata;

Visti i documenti di indirizzo "CRITERI E MODALITÀ PER ASSUMERE NELLA PIANIFICAZIONE PROPOSTE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO (art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.)" e "CRITERI PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

DEI PROGETTI CONVENZIONATI PRESENTATI IN FORZA DELLA LEGGE REGIONALE VENETA N. 14/2019 VENETO 2050" predisposti dal Settore Tecnico del Comune;

Visti:

il D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.;
la L.R. 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.;
la L.R. 06.06.2017, n. 14 e s.m.i.;
la L.R. 04.04.2019, n. 14 e s.m.i.;
il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
il Piano degli Interventi vigente (P.I.);

Ritenuto di approvare i due documenti contenenti le linee guida sugli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della lr. 11/2004 e sui permessi di costruire convenzionati ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/2019 e dell'art. 28 bis del DPR 380/2001 con previsioni planivolumetriche in quanto supporto idoneo nella fase procedimentale di esame delle proposte pervenute e che perverranno al Comune;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare per quanto in premessa illustrato i documenti di indirizzo denominati "CRITERI E MODALITÀ PER ASSUMERE NELLA PIANIFICAZIONE PROPOSTE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO (art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.)" e "CRITERI PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI CONVENZIONATI PRESENTATI IN FORZA DELLA LEGGE REGIONALE VENETA N. 14/2019 VENETO 2050" predisposti dal Settore Tecnico del Comune allegati sub. A e sub. B alla presente deliberazione. -
2. Di dare mandato al Dirigente di Settore competente di provvedere a tutto quanto opportuno o necessario per l'esecuzione della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, dell'art. 47 dello Statuto Comunale e del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è ininfluente per la spesa.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 a causa della necessità di procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale.

-.-.-.-.-

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare 1^a URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SPORT, SCUOLA, ASSOCIAZIONI, in data 17.6.2021;

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...

...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

-.-.-.-.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
----------	----

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n. 13
Favorevoli	n.
Contrari	n.

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

INTERVENTI

Presidente DIDONÈ

È arrivata una comunicazione da parte del consigliere Boldo venerdì mattina a seguito della commissione di giovedì sera, adesso non so...

Consigliere BOLDO

Era sul punto 8, Presidente. Punto 7, scusi.

Presidente DIDONÈ

Lascio la parola all'assessore, prego.

Assessore PIVOTTI

La delibera che andiamo oggi a portare in Consiglio comunale sostanzialmente fissa i criteri e li riunisce nei due aspetti: quello degli accordi pubblico/privato e quelli delle edificazioni per quanto riguarda il Piano casa sotto i duemila metri cubi, sopra i duemila metri cubi o ad altezze superiori al 50 per cento dell'edificio esistente.

Questi criteri sono stati già illustrati in due commissioni, in cui sia io che il dirigente hanno risposto alle numerose domande, quindi oggi più che a ripercorrere quello che è scritto sostanzialmente nella delibera in questi criteri vorrei puntualizzare e sottolineare un po' come sono stati costruiti perché questo è molto importante. Siccome nulla si inventa, siamo andati a vedere ovviamente con l'apporto fattivo del dirigente regolamenti simili di altri Comuni e cosa dicevano rispetto a questi criteri. Quindi abbiamo fatto un'analisi comparata di molti regolamenti al fine di andare a identificare le norme che fossero quelle più importanti. Poi ci siamo posti due problemi che erano rilevanti: il primo problema era quello di andare a individuare gli indicatori specifici per l'ammissibilità della proposta, andando anche a individuare dei punteggi assegnabili, cose che per esempio in molti documenti di questo genere non erano tanto esemplificati, ma noi li abbiamo voluti affinché ci fossero dei criteri su cui poi esaminare tutti gli accordi pubblico/privati. Abbiamo dato incarico, posso citare perché sono incarichi dati ufficialmente alla dottoressa Fagiani, di stendere delle

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

tabelle individuando gli obiettivi principali da prendere in considerazione, i criteri di questi obiettivi e anche un punteggio massimo assegnabile per avere almeno una soglia su cui poi andare ad una prima valutazione di questi accordi pubblico/privati. Ricordo che la dottoressa Fagiani è colei la quale ha avuto l'incarico anche per dare tutti i parametri rispetto ai valori delle aree edificabili e tra l'altro le è stato dato un ulteriore incarico di andare a definire alcuni valori di aree edificabili, di aree verdi e aree a servizi che non sono contenuti nella tabella approvata da questo Consiglio comunale. Quindi, pur non fissando dei criteri che fossero eccessivamente rigidi ma che nel contempo dessero un'indicazione abbastanza precisa, è venuta fuori quella tabella che vedete poi nelle linee guida.

L'altro aspetto importante è stato quello rispetto al contributo straordinario. Contributo straordinario della legge Renzi, la sua applicabilità rispetto agli accordi pubblico/privati, ma soprattutto la sua applicabilità rispetto agli interventi convenzionati per la legge regionale Veneto 2050. Anche qui ovviamente ci siamo avvalsi di una consulenza dell'avvocato Signor dello studio legale associato BMA, il quale aveva curato anche dei pareri rispetto al Piano degli interventi.

Per quanto riguarda gli accordi pubblico/privati era stata ventilata anche da parte mia una prima valutazione che volesse dare delle premialità andando anche al di sotto della soglia minima del 50 per cento previsto dalla legge Renzi, però il parere è stato unanime nel dire che non si può scendere sotto il 50 per cento del valore di incremento del valore ante e valore post dell'area in questione. Quindi abbiamo deciso sostanzialmente che per gli accordi pubblico/privati si applica il 50 per cento. Quindi è un aspetto, come ho detto anche in commissione, abbastanza secondario quello del contributo straordinario applicabile per gli accordi pubblico/privati, perché la valutazione primaria avviene rispetto all'aspetto qualitativo del progetto e all'aspetto prestazionale rispetto agli indicatori della tabella.

Per quanto riguarda il contributo straordinario invece della legge regionale Veneto 2050 per gli interventi convenzionati, il parere dell'avvocato che noi intendiamo portare avanti è quello che, qualora non vi sia la deroga a quelle che sono le distanze, le altezze previste dal DM n. 1444 ma che si tratti solo della possibilità che viene data dalla legge casa di andare sopra i duemila metri cubi o con altezza superiore al 50 per cento dell'edificio, non venisse applicato il contributo straordinario. L'avvocato Signor ci ha dato il suo parere e conferma sostanzialmente, perché per gli interventi in deroga al decreto ministeriale n. 1044 si applica il contributo straordinario, mentre a suo parere non è applicabile rispetto agli interventi convenzionati sopra i duemila metri cubi, con la motivazione, che dice anche nella sua relazione, che sostanzialmente questa possibilità gli è data da una legge regionale e non certo dal Comune attraverso il Piano regolatore. Quindi è importante invece andare a convenzionare cosa? Andare a convenzionare quelli che sono gli aspetti dell'inserimento della nuova edificazione nel contesto territoriale.

È venuto fuori anche in commissione l'aspetto, perché la tabella che prevede le linee guida individua gli elementi che noi dobbiamo prendere in esame, senza andare ad una quantificazione perché questa domanda mi è stata fatta anche in commissione, e leggo a questo proposito il passo che l'avvocato Signor dice in merito che noi condividiamo. «Pare

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

invece più rispondente alla ratio della norma regionale che impone una valutazione consiliare sull'inserimento del nuovo edificio nel peculiare contesto territoriale e sulle previsioni da inserire nella convenzione. Una valutazione specifica per ogni singolo caso concreto, perché prematuramente desumerne anche alla luce del planivolumetrico gli interventi che il privato è chiamato a porre presso [...] interessate a realizzare un dato edificio».

Quindi bene fissare degli elementi che noi andiamo a convenzionare, che sono quelle della tabella, ma anche lui desume che ogni singolo caso, come ho detto anche in commissione, ha un suo aspetto specifico rispetto alle dotazioni territoriali e dove il progetto viene inserito nel contesto territoriale. Questa è stata la ratio della costruzione di queste linee guida. Ripeto, le abbiamo presentate in due commissioni, vi è stato un dibattito, nella prima commissione era stato posto tra l'altro dal consigliere Boldo il problema di prendere in esame nella valutazione anche tutti gli altri aspetti territoriali e dei Piani territoriali di cui il Comune è dotato, l'abbiamo inserito.

Mi spiace non poter ovviamente aderire, come abbiamo espresso nella lettera di risposta, alle pur interessanti valutazioni che ha fatto sempre il consigliere Boldo, perché sostanzialmente erano una riscrittura completa di tutto il documento e quindi era difficile sostanzialmente andare ad ipotizzare di poterlo riscrivere secondo tutte le indicazioni che aveva dato il consigliere. Per cui lo ripresentiamo nella stesura che è stata presentata nella seconda commissione con quell'integrazione che è stata fatta tra la prima e la seconda commissione, ritenendo che quanto proposto sia sufficientemente valido per garantire i principi di imparzialità amministrativa e parità di trattamento nelle valutazioni delle proposte, senza ovviamente un'eccessiva rigidità che vanificherebbe il senso stesso degli ordini pubblico/privati disciplinati dall'articolo 6.

Quello che abbiamo voluto, e questo è anche indice di volontà di apertura, che comunque tutte le scelte, e questo è messo nelle linee guida, passino per ben due volte nelle commissioni consiliari, per la Giunta prima di venire approvati nel Consiglio comunale. Quindi adesso, una volta approvate queste linee guida, cominceremo a esaminare sia i progetti convenzionati che gli accordi pubblico/privati con questa ovviamente apertura che deve coinvolgere la commissione consiliare, per cui siamo ovviamente aperti a qualsiasi confronto.

Presidente DIDONÈ

Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Boldo, prego.

Consigliere BOLDO

Io ringrazio l'assessore per avere anche questa mattina via email e adesso in Consiglio risposto ai rilievi che avevamo come gruppi Castelfranco Merita, Castelfranco Civica e Democratici per Castelfranco avanzato relativamente a queste bozze che avete portato in commissione a maggio e l'altra settimana.

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

La materia è particolarmente delicata e per quanto mi riguarda non è tanto delicata dal punto di vista del carattere edilizio che noi vogliamo dare ai singoli edifici o di carattere edilizio con cui noi vogliamo regolare gli accordi pubblico/privato, la materia è particolarmente delicata a mio modo di vedere proprio per quello che diceva l'assessore quasi in conclusione del suo intervento, cioè per il fatto dell'imparzialità amministrativa. Su questo tema io non sono un giurista, non ho quelle competenze, però c'è una manualistica molto interessante in urbanistica per quanto riguarda gli accordi pubblico/privati e dove proprio il tema dirimente è la potestà discrezionale della pubblica amministrazione e la discrezionalità della pubblica amministrazione dove effettivamente individua l'interesse pubblico prevalente.

Ora io capisco che l'interesse pubblico prevalente di questi articoli va a discendere in base ai macro criteri, come li avete definiti voi, di qualità prestazionale ed economico e dopo vanno dettagliati in base a tutta una serie di anche obiettivi di buon senso. Ma è proprio con questa capacità espressiva, che è una capacità espressiva eminentemente qualitativa e che non è affatto misurabile, che dà veramente un senso di incertezza e indeterminatezza più totale su quello che noi andiamo ad approvare in questo momento.

Per questo, quando mi dice indicatori specifici, assessore, lei vede, gli indicatori sono quei parametri di carattere prettamente quantitativo che per la disciplina devono essere misurabili, devono essere chiari, devono essere quantificabili, devono essere monitorabili e devono essere quantomeno legati, e abbiamo cercato di dirlo anche in sede di commissione, alla pianificazione strategica comunale. Di questi criteri un rimando alla pianificazione strategica comunale non c'è assolutamente nessuna citazione all'interno del documento, soprattutto quando voi parlate di sostenibilità ambientale, di sostenibilità urbanistica, di sostenibilità sociale e culturale, di efficacia dell'attuazione della sostenibilità economica. Mi sarei aspettato quantomeno un rimando al PAT, alla pianificazione strutturale e strategica del Comune, alla VAS per la sostenibilità ambientale, ma qui assolutamente non c'è nulla, al PEBA o quantomeno alle linee guida della AEEP, anche se abbiamo capito un po' che distanza c'è per quanto riguarda la sostenibilità sociale, oppure quantomeno ai Piani di zona. E quantomeno sull'efficacia dell'attuazione della sostenibilità economica, come ho detto in commissione, mi sarei aspettato una differenziazione, perché qui non è che possiamo parlare di interventi che possono aumentare l'occupazione nel territorio semplicemente, perché gli interventi che fanno la differenza dal punto di vista econometrico nel comune di Castelfranco sono quelli che danno valore aggiunto allo sviluppo territoriale e non quelli dei servizi commerciali prettamente per esempio della grande distribuzione, che dal punto di vista qualitativo e del valore aggiunto del prodotto non hanno assolutamente niente.

Per questo da questo punto di vista queste modalità che voi avete posto ovviamente hanno dei punti di principio molto condivisibili, ma nascondono tutta la discrezionalità nel potere della pubblica amministrazione, come dicevo in precedenza, e quindi lasciano un terreno indeterminato nell'accordo tra il privato e il pubblico. E non si capisce quale.

In merito al permesso convenzionato, il permesso di costruire convenzionato, io rimarco qui come in commissione la mia contrarietà assoluta nei confronti di quello che voi

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

andate a stabilire, e lo dico per una semplice argomentazione, perché il contributo straordinario che è previsto all'articolo 16, del DPR n. 380 noi sappiamo che è legato al plusvalore generato sul territorio e dal punto di vista della rendita urbanistica, rendita edilizia generata da quegli interventi che noi conosciamo molto bene e che negli ultimi anni abbiamo conosciuto molto bene a Castelfranco, di rendita generata ce n'è stata parecchia.

Da questo punto di vista non attuare il contributo straordinario e a me personalmente, assessore, preoccupa molto che lei abbia voluto scendere sotto il 50 per cento, perché di fatto non prevedere il contributo straordinario è un regalo enorme ai palazzinari. Stiamo parlando di questo. E come dicevo, nonostante qualche sorriso nella commissione scorsa, la rendita immobiliare in Italia è tassata molto poco, tra i più bassi d'Europa, forse al 7 o all'8 per cento e non è la tassazione sulla casa: è la rendita immobiliare che è un'altra cosa. Mentre la tassazione in Europa e nei Paesi più avanzati dell'Europa è tassata dal 28 al 30 per cento. L'unica leva per ridurre la rendita e, come dicevo in commissione, non per eliminarla, è quella di tassare la rendita. Questo perché si evitano quelle distorsioni che noi stiamo vivendo a Castelfranco e che abbiamo visto negli ultimi tempi.

Ritorno sul fatto, voi andate a incrementare sempre all'interno di questo contributo straordinario che voi equiparate a un incremento delle dotazioni infrastrutturali, voi chiamate la sostenibilità urbana edilizia: voi dovete far capire a me che mi sembrano considerazioni molto spurie, nel senso che non riesco veramente a capire qual è la sostenibilità urbana ed edilizia nel regalare parcheggi privati ad abitazioni che quasi decuplicano il loro valore immobiliare. E questo lo dico per un semplice motivo, perché noi sappiamo che un'altra leva indiretta per ridurre gli effetti di quegli interventi immobiliari e quindi per garantire più sostenibilità urbana con i nostri quartieri, ai quartieri di edilizia consolidata è quella di indirettamente ridurre la possibilità di fare parcheggi e quindi di rimodulare il carico insediativo all'interno di quelle strutture. E anche qui volevo dire, questo criterio in realtà non va a quantificare l'interesse pubblico, ma va in realtà a valorizzare e a generare il plusvalore dell'intervento edilizio che voi andate a convenzionare.

Certo molto bene che lei ci abbia detto che portiamo questi permessi di costruire convenzionati in Consiglio comunale, certo che legare a quattro criteri il permesso di costruire convenzionato mi sembra veramente una miseria, una cosa che si poteva fare uno sforzo in più. Così come si poteva fare uno sforzo in più anche all'interno dei criteri che sono stati proposti nell'email successiva alla commissione, non tanto per piantare una bandierina come opposizioni ma quanto perché a mio modo di vedere forse non spostavano granché l'asticella della valorizzazione urbana e territoriale di Castelfranco, ma comunque potevano garantire quantomeno un minimo di qualità urbana, di valorizzazione del suolo.

A me preme anche sottolineare il fatto che all'interno dei criteri degli accordi pubblico/privati ci sono temi come valorizzazione, patrimonializzazione, riordino, degrado, eccetera, manca la parola tutela. Castelfranco è una città ormai senza tutela della sua edilizia storica e dei suoi valori insediativi.

Infine un'ultimissima cosa. Le mie note non avevano l'ambizione di riscrivere il documento e mi scuso se qualcuno ha interpretato questa cosa [...] al dibattito pubblico,

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

volevano essere integrativi al dibattito pubblico, volevano garantire qualità alle scelte pubbliche dell'Amministrazione.

Vorrei anche suggerire che in un futuro le possibilità degli accordi pubblico/privati possono essere garantiti attraverso una pianificazione individuata negli strumenti urbanistici comunali e dove in quegli strumenti urbanistici comunali, non dell'accordo pubblico/privato ma negli strumenti urbanistici strutturali vengano individuate le aree effettivamente in cui il Comune ha interesse a esercitare la convenzione con il privato, e in quella sede individuare quali sono le infrastrutture e quali sono le dotazioni che il Comune vuole usufruire per favorire l'accordo pubblico/privato, non limitandosi a piantare qualche alberello, come è scritto qui, a fare qualche parcheggio o a favorire una coerenza con qualche indicazione di buon senso.

Ultimissima cosa. Vorrei sapere, a seguito della commissione di giovedì mi sembra, se nel caso di un accordo pubblico/privato che va al di fuori delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali se questo accordo e il piano attuativo successivo debba passare in Consiglio comunale. Sapevo che il dirigente doveva fare un accertamento, vorrei capire se c'è stato questo accertamento.

Presidente DIDONÈ

Se ci sono altri interventi, oppure facciamo rispondere l'assessore.

Assessore Pivotti, prego.

Assessore PIVOTTI

Con il consigliere Boldo queste cose le abbiamo anche discusse, quindi molte cose che dice sono interessanti, soprattutto l'ultima cosa che ha detto rispetto a una suddivisione territoriale è un elemento che ovviamente bisognerà prendere in considerazione.

Rispetto ai Piani attuativi doveva fare l'approfondimento l'architetto Luca Pozzobon, quindi chiamerei l'architetto, che è qua, per vedere se ha fatto l'approfondimento se passa in Giunta o in Consiglio.

Presidente DIDONÈ

Architetto Luca Pozzobon, se è presente in sala. Attendiamo un attimo. Architetto, non so se se ha recepito la richiesta da parte del consigliere Fiscon, oppure al limite facciamo ripetere il quesito, oppure dall'assessore. Consigliere Boldo, scusi.

Assessore PIVOTTI

Era il problema che aveva posto il consigliere Boldo rispetto a chi approva, se la Giunta o il Consiglio dove fa un approfondimento rispetto ai permessi convenzionati che vanno in deroga.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Boldo, se può ripetere magari lei il quesito.

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

Consigliere BOLDO

Penso che il dirigente abbia intuito, era la domanda finale dell'ultima commissione.

Presidente DIDONÈ

Architetto Pozzobon, prego.

POZZOBON – Dirigente

Effettivamente c'è questa discrasia nella legge, nel senso che il permesso convenzionato ai sensi del testo unico sull'edilizia, cioè della norma statale deve passare in Consiglio comunale l'approvazione della convenzione, mentre i Piani attuativi, anche se sono in deroga al DM, sono di competenza della Giunta. Abbiamo fatto una verifica anche con il legale e la risposta è questa: la legge è chiara in entrambi i casi, non c'è possibilità che ci sia un'interpretazione diversa. Fatto salvo che il Consiglio comunale o la Giunta può comunque, se ritiene, avere un passaggio in Consiglio.

Credo che, quando hanno fatto la legge regionale, l'ultima, la n. 14/2019, si erano posti il problema inverso, cioè di fare in modo che anche il permesso convenzionato fosse di competenza della Giunta, però hanno scelto di rimanere generici sulla norma statale, quindi è rimasta questa differenza di competenze.

Presidente DIDONÈ

Se non ci sono altri interventi o chiarimenti da chiedere, direi di andare in dichiarazione di voto. Consigliere Sartoretto, dichiarazione di voto, prego.

Consigliere SARTORETTO

Noi non è che siamo completamente convinti, per le ragioni che ha espresso il consigliere Boldo, su questo tipo di indirizzi o sulla completezza degli indirizzi che avete come maggioranza, come Giunta elaborato.

Prendiamo atto che dal punto di vista politico c'è stata un minimo di apertura, nel senso che avete accettato un minimo di confronto, qualche integrazione, seppur minima, in seguito ai lavori che si sono svolti in commissione c'è stata; c'è l'impegno comunque che ci saranno dei passaggi per le cose di maggior impatto in Consiglio comunale e per queste ragioni, pur non essendo convinti totalmente della bontà del tipo di documento che andate ad approvare, il nostro non sarà un voto contrario, ma sarà un voto di astensione.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Garbui, prego.

Consigliere GARBUI

Grazie, Presidente. È ovvio che avevo fatto la domanda, assessore, sulla discrezionalità. Lei mi ha letto il paragrafo dell'avvocato, ma resta il fatto che, anche se ritorniamo due volte in Consiglio, due volte in commissione, un'altra volta in Giunta, alla fine,

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

se non viene concessa una virgola in discussione, quando andiamo in votazione in Consiglio comunale va da sé. Quindi il passaggio in Consiglio comunale sono atti costituzionali che vanno bene fatti, ma l'esito sarà comunque scontato. Per questa ragione il nostro sarà un voto di astensione.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Dussin, prego.

Consigliere DUSSIN

Grazie, Presidente. A me fa anche piacere il clima che si è instaurato su questo delicato argomento che abbiamo in delibera questa sera, ed è la dimostrazione anche della continuazione del lavoro proficuo che è stato fatto negli anni relativamente al soddisfacimento delle necessità urbanistiche dei nostri concittadini, con ovviamente l'unanimità cercata, magari non raggiunta ma nella maggior parte dei casi si è riusciti a dare quelle che sono le risposte che una città si attende. E questa è una dimostrazione di maturità che io ogni volta che posso lo ricordo.

Va da sé che le responsabilità restano ben definite a livello legislativo. Sentivo delle dichiarazioni che attestavano la bontà della proposta che prevede passaggi in commissione, in Giunta, in Consiglio comunale ma, se si può, si fa un ulteriore... Voglio dire, il Consiglio comunale ha le sue prerogative, la Giunta ha le sue prerogative e per fortuna viviamo in un sistema dove ognuno è responsabile delle scelte che poi deve approvare e ne è responsabile civilmente e penalmente, quindi intromissioni in queste situazioni di decisioni non dovrebbero neanche essere discusse.

È una delibera, come si è detto, equilibrata, secondo noi rispettosa di tutte le norme vigenti in urbanistica; logico, è una dichiarazione fatta in più, ma abbiamo un Piano di assetto territoriale, i Piani di intervento sono normati, i piani di sviluppo del Sindaco ci sono, ci sono le nuove leggi regionali sul contenimento dell'impatto urbanistico relativamente al consumo del suolo che hanno corretto delle distorsioni che effettivamente abbiamo avuto modo di riscontrare recentemente tutti.

C'è da tener conto di un aspetto, quando si scrivono delle delibere come queste, e uno degli aspetti fondamentali sono quelli relativi alla semplificazione. Semplificazione non vuol dire agire in modo superficiale: vuol dire semplificare gli atti, evitare ridondanze, ripetizioni, aggiunte di paragrafi che ripetono principi già elencati, perché altrimenti alla fine, pur non inficiando o non modificando l'esito finale della procedura che è in atto, crea una infinità di dichiarazioni che devono essere scritte, vagliate, riportate, che frenano al posto di accelerare questa necessità.

Le discrezionalità e le incertezze io le metterei un po' in secondo piano, perché nel testo è previsto e abbiamo anche normato la possibilità di fare delle valutazioni sulle plusvalenze che possono essere generate da queste convenzioni. Plusvalenze fatte anche con perizie ad hoc e quindi nulla sfugge. Sappiamo quali sono gli incrementi, sappiamo dove c'è la necessità di intervenire per quanto riguarda il soddisfacimento dell'interesse pubblico,

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

qua non mi metto a leggere ma passiamo dal centro storico al centro delle frazioni, passiamo per l'ambiente, per la viabilità, per la sostenibilità energetica, per il triennale dei lavori pubblici, ce n'è a iosa da colmare eventualmente il surplus che un privato può avere nello stipulare la convenzione che viene firmata con il nostro [...] e per queste ragioni, senza dilungarmi oltremodo, mi auguro, come ho detto all'inizio, che si possa continuare a procedere con il clima che sostanzialmente ha contraddistinto la nostra città negli ultimi anni sotto questi aspetti.

Presidente DIDONÈ

Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo, per cui passiamo alla votazione. Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

.....

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese.

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	07 S.Sartoretto, N.Bolzon, A.Boldo, L.A.Zurlo, G.Fiscon,
M.Garbui, S.Stangherlin	
Votanti	16
Maggioranza richiesta	09
Favorevoli	16
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	07 S.Sartoretto, N.Bolzon, A.Boldo, L.A.Zurlo, G.Fiscon,
M.Garbui, S.Stangherlin	
Votanti	16
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

eseguibilità.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della proposta di delibera da parte dell'Assessore Pivotti;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione consiliare 1^a URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SPORT, SCUOLA, ASSOCIAZIONI in data 17/06/2021;

Dopo l'esauriente discussione e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Sartoretto, Garbui e Dussin, sopra riportate;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione svolta in forma palese sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



Pareri

Comune di Castelfranco Veneto

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2021 / 86

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR. 11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI PLANIVOLUMETRICHE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/06/2021

Il Responsabile di Settore

Pozzobon Arch. Luca

Parere Contabile

Settore 2 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Ininfluente

Data 18/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emanuele Muraro

C.C. N. 69
OGGETTO:

del 22/06/2021 Città di Castelfranco Veneto
LINEE GUIDA SUGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LR.
11/2004 E SUI PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI AI SENSI DELL'ART. 11
DELLA L.R. 14/2019 E DELL'ART. 28 BIS DEL DPR 380/2001 CON PREVISIONI
PLANIVOLUMETRICHE

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE
Cescon Ivano
